



AL PARCO

Di Maurizio Malpensi

Forse è tutto quello spazio,
non ci sono abituato;
d'improvviso toglie il fiato
quando supero la soglia.

Forse è tutto quel silenzio
nel vialetto ancora spento,
un brusio di foglie secche,
la panchina finalmente.

Forse è quella luce smorta
di novembre già inoltrato,
da una mano grigio fumo
non si salva manco il prato.

Forse è quello sguardo fisso
del rotondo casermone,
me lo sento sempre addosso
mentre intorno va di ronda.

Forse è quello che non c'è:
campanella, ma che or'è ...
perché è quella baraonda
che mi culla e tiene a galla.